



COMUNE DI TARANTO

DIREZIONE GABINETTO SINDACO



Iniziativa cofinanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale a valere sul Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2022.



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI START-UP GIOVANILI PER IL TRAMITE DI AVVISI COMUNALI, NELL'AMBITO DELL'AVVISO GIOVANI E IMPRESA II ED., A SEGUITO DELLA FIRMA DELL'ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 04.04.2025 – COD. PROG. 811_CUP E51B24000500001.

Approvato con D.D. N. Reg. Generale 9191 del 16/12/2025

Art 1 - Finalità del presente Avviso

1.1 Il presente Avviso è emanato dal Comune di Taranto, capofila del progetto “Melete (Occasioni e Riflessioni), a valere sull’Avviso pubblico promosso da ANCI “Giovani e Impresa II Edizione”, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili - Fondo Politiche Giovanili 2022.

1.2 La finalità dell’Avviso è dare attuazione ad una misura specifica dedicata al *Finanziamento di start-up giovanili, per il tramite di avvisi comunali*, nell’ambito della seconda edizione dell’Avviso *Giovani e Impresa*. Tale misura è frutto delle risultanze delle prime analisi di impatto realizzate da ANCI sulle politiche giovanili locali. Questi studi indicano le attività dei Comuni, a sostegno di nuova imprenditorialità per l’integrazione socioeconomica dei giovani, come prioritarie e rispondenti ai fabbisogni delle comunità locali, in quanto possono contribuire a ridurre l’emarginazione, il disagio sociale giovanile e rafforzare nuove competenze e professionalità della popolazione giovanile locale.

1.3 L’obiettivo specifico è rafforzare l’impatto del percorso progettuale di Melete, favorendo il passaggio dalle idee sviluppate nei laboratori organizzati dai partner pubblici e privati alla costituzione di imprese reali, per valorizzare i talenti locali e promuovere un modello di imprenditorialità innovativa, sostenibile ed inclusiva nel territorio jonica.

1.4 La misura, quindi, mira a sostenere la nascita e/o lo sviluppo di **massimo due start-up giovanili** promosse da **giovani tra i 18 e i 35 anni** che hanno partecipato e/o parteciperanno ai *workshop* e/o ai percorsi di orientamento previsti dal progetto “Melete (Occasioni e Riflessioni)”. Le attività sono ancora in corso e sono pubblicate sui canali istituzionali dei soggetti partner, sulle pagine social ‘Melete Giovani’ e mediante la rete degli *Stakeholder*, al fine di favorire la partecipazione di tutti i giovani *target* del progetto, soprattutto quelli più a rischio di esclusione.

Art.2 - Chi può partecipare. Requisiti e tempistiche

2.1 Sono ammesse **Start up** con sede in Italia ai sensi dell’articolo 73 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli Stati membri dell’Unione europea o in Stati aderenti all’Accordo sullo spazio economico europeo, **con almeno una unità operativa nella Provincia di Taranto**.

2.2 In caso di **ditta individuale**, deve essere titolare un giovane, **in età compresa fra i 18 e 35 anni, partecipante ai workshop e/o ai percorsi di orientamento** - anche eventualmente ancora in corso di svolgimento - **previsti dal Progetto “MELETE (Occasioni e Riflessioni)”**.



2.3 In caso di **forma societaria o di ente del terzo settore**, nella compagine sociale/societaria deve far parte **almeno n. 1 giovane, in età compresa fra i 18 e 35 anni, partecipante ai workshop e/o ai percorsi di orientamento** realizzati o in corso di realizzazione nell'ambito del Progetto “MELETE (Occasioni e Riflessioni)”; inoltre, la compagine sociale/societaria della *start up*, in qualunque forma costituita, deve essere composta **per almeno il 51% da persone fisiche di età pari o compresa tra i 18 e i 35 anni.**

2.4 L'individuazione delle *start-up* suddette dovrà avvenire **entro e non oltre il 31/01/2026** e le stesse *start-up* dovranno essere costituite **entro e non oltre il 28/02/2026, a pena di revoca del finanziamento, oppure essere già costituite da non più di 60 mesi (come da iscrizione presso la CCIAA) dalla data della pubblicazione del presente Avviso.**

2.5 Sono ammesse *start-up* che rispettano le disposizioni in materia di cumulo come previsto dall'art. 5 del Regolamento (UE) 2023/2831, in quanto i contributi previsti dal presente Avviso saranno erogati in regime “*de minimis*”; si rinvia all'art.8 co.2 *Cause di revoca del contributo* del presente Avviso per maggiori informazioni.

Si specifica che:

1. *i percorsi informativi e di orientamento imprenditoriale nell'ambito del progetto Melete (Occasioni e Riflessioni) sono promossi dal Comune di Taranto in collaborazione con gli altri Comuni del Partenariato (Carosino, Castellaneta, Crispiano, Ginosa, Lizzano, Palagianello, Roccaforzata, San Marzano di San Giuseppe, Statte), con il Dipartimento Jonico UNIBA e con i partner privati (Programma Sviluppo, SafesPro, Taranto Makers, Turismatica-mente Puglia Start-up);*
2. *le tipologie di impresa finanziabili potranno riguardare esclusivamente ambiti imprenditoriali coerenti con quelli indicati nella Proposta progettuale ammessa a finanziamento e oggetto della Convenzione sottoscritta in data 04/04/2025, che menziona, in particolar modo, i seguenti settori: sostenibilità ambientale, culturale e creativo, paesaggistico, turistico, innovazione sociale e digitale, agricolo, agro-alimentare, terzo settore;*
3. *possono partecipare al presente Avviso soggetti profit o soggetti non profit, inclusi gli Enti del Terzo Settore, purché svolgano attività economicamente sostenibili e generative di reddito. Sono escluse le associazioni non profit che svolgono esclusivamente attività di volontariato e che non esercitano attività economica organizzata.*

Art.3 - Altri requisiti soggettivi di partecipazione

3.1 Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a. nelle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss. mm. ii.;



- b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e ss. mm. ii. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e ss. mm. ii.;
- c. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari e/o nazionali;
- k. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e ss. mm. ii., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D. L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

3.2 i soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo lo schema Allegato.

Art.4 - Dotazione economica. Spese ammissibili. Periodo di ammissibilità, criteri generali di rendicontazione dei costi.



4.1 Il Comune di Taranto mette a disposizione una dotazione complessiva di € 63.650 per finanziare il supporto della costituzione e/o del funzionamento **di massimo due start-up per € 31.625 per ciascuna start-up**. La dotazione finanziaria deve essere intesa sotto forma di **rimborso delle spese ammissibili**, ossia previa presentazione di rendiconto analitico completo di: documenti contabili e fiscali intestati alla *start-up*; prove di pagamento tracciabili (bonifico o quietanza bancaria) dichiarazione sulla detraibilità dell'IVA, ove prevista.

Nello specifico, saranno rimborsate le spese sostenute dalla/dalle start up selezionata/e di cui agli artt. 2 e 3., che rientrino in una o più delle tipologie di spesa del presente Avviso, come da atto integrativo stipulato con ANCI “Indicazioni operative per l'ammissibilità delle spese”, qui riportate:

- a) **spese di costituzione**: sono ammesse spese relative a servizi amministrativi, contabili e legali resi da professionisti strettamente funzionali alla costituzione della start-up (ad es., commercialisti, avvocati, notai); l'importo massimo ammissibile è pari a euro 5.000,00;
- b) **spese di consulenza e/o acquisto servizi** relativi alla pianificazione/gestione/organizzazione aziendale, compresi ad esempio analisi di mercato e profilazione clienti tipo. Non saranno ammesse spese di consulenze dei partner di progetto firmatari dell'Accordo di collaborazione.
- c) **acquisto di software** (comprese licenze) e **hardware, di domini web e relativi servizi** (e-mail, cloud, storage, etc.);
- d) **acquisto e/o noleggio di macchinari e/o di attrezzature**, strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa;
- e) **acquisto di materiali e servizi per la comunicazione e il marketing**, con esclusione dei gadget da distribuire al pubblico.

4.2 Un costo, per essere ammissibile, deve risultare:

Pertinente e ammissibile

Il costo per essere ammissibile deve essere stato indicato nel progetto imprenditoriale selezionato e deve rispondere a requisiti di razionalità e funzionalità all'attività imprenditoriale oggetto del contributo.

Per tutti gli acquisti di beni, servizi e consulenze finanziati con il presente contributo dovrà essere garantito il principio di economicità, mediante acquisizione e conservazione di almeno due preventivi di spesa comparabili per ciascuna tipologia di fornitura, da esibire su richiesta del Comune di Taranto o di ANCI in sede di controllo. In assenza di tale documentazione comparativa, le spese potranno essere dichiarate non ammissibili

Nel rendiconto della *Start up*, i giustificativi ritenuti ammissibili saranno esclusivamente quelli intestati alla *start up*. Non saranno ammissibili giustificativi di pagamento o di spesa effettuati a titolo personale dai soci.

Riferibile temporalmente al periodo di vigenza dell'Atto integrativo

Ai fini della rendicontazione, saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese sostenute dalle startup dopo la selezione da parte del Comune tramite il presente Avviso pubblico. Resta inteso che tali spese dovranno ricadere integralmente all'interno del periodo di vigenza dell'atto integrativo, ovvero sono ammissibili le spese effettuate fino alla data di conclusione delle attività ovvero il **20 aprile 2026**.



Comprovabile

Tutte le spese rendicontabili devono essere comprovabili da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto, dovranno essere obbligatoriamente riportati il **nome del progetto** e il **codice unico di progetto (CUP)**. Non saranno ammissibili documenti in cui il CUP e il nome del Progetto risulteranno apposti successivamente con timbro o riportate a mano. L'**IVA** può essere rendicontata dalla *start up*, nell'ambito delle singole spese sostenute, solo se rappresenta un costo non detraibile.

4.3 Non potranno in ogni caso essere finanziate spese sostenute per interventi di riqualificazione/ristrutturazione degli immobili, né spese correnti legate alla stessa a titolo esemplificativo affitto locali, utenze, manutenzione e messa a norma, spese di diritti, bollo etc...

4.4 Periodo di ammissibilità. Le spese devono essere sostenute e quietanzate entro la durata dell'Atto Integrativo ANCI e, in ogni caso, **non oltre il 20 aprile 2026**, intestate alla *start-up* beneficiaria e tracciabili mediante bonifico bancario, nel rispetto della Legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

4.5 Non saranno ammissibili spese legate all'acquisto di merci e/o prodotti finiti destinati alla vendita, in quanto i beni e le attrezzature acquistati dalle *start up* con la quota di contributo non possono essere oggetto di alienazione e/o trasferimento oppure destinati ad usi diversi da quelli oggetto della dotazione finanziaria, per almeno cinque anni dall'acquisto. Qualora l'attività imprenditoriale finanziata cessasse, prima dei 5 anni dalla data di acquisto, i beni dovranno essere restituiti al Comune che ne deciderà la destinazione d'uso.

Art.5 - Criteri di valutazione e selezione

5.1 La selezione delle candidature sarà effettuata da una Commissione nominata dal Comune di Taranto, composta da rappresentanti dell'Amministrazione comunale e da esperti in materia di innovazione, impresa e politiche giovanili.

La procedura si articola in due fasi. Il **punteggio massimo raggiungibile è 100 come da TABELLA CRITERI DI VALUTAZIONE**, nella quale sono indicati i criteri specifici e i relativi sub-criteri in cui si articolerà la valutazione qualitativa delle proposte:

Fase 1 – Valutazione della proposta progettuale (max 60 punti)

Criterio di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
Innovatività dell'idea	Originalità della proposta e capacità di introdurre elementi di innovazione nel settore di riferimento	25
	Sostenibilità economica-finanziaria. Solidità del modello economico, potenziale di sviluppo/ occupazionale,	10



Sostenibilità economica e fattibilità, impatto atteso e coerenza territoriale	attività da cui si prevede possa derivare un reddito. Livello di coerenza e di congruità tra la parte progettuale e la valorizzazione del piano economico-finanziario. Possibilità di realizzare il progetto con le risorse disponibili. Chiarezza dei costi, pertinenza dei preventivi.	
	Sostenibilità sociale. La proposta prevede attività rispondenti ai bisogni dell'area ionica/impatto sociale capacità di generare valore pubblico.	10
	Coerenza con le vocazioni del territorio dei comuni partner (sostenibilità ambientale, culturale e creativo, paesaggistico, turistico, innovazione sociale e digitale, agricolo, agro-alimentare, terzo settore, integrazione con l'ecosistema locale).	5
Competenze e composizione del team/Capacità organizzativa e di fare rete sul territorio	Esperienze pregresse, complementarietà delle competenze e capacità gestionale.	5
	Partner già individuati e/o gruppo solido con competenze multidisciplinari.	5
	TOTALE	60

Fase 2 – Colloquio di approfondimento (max 30 punti)

Criterio di valutazione	Descrizione sintetica	Punteggio massimo
Chiarezza degli obiettivi	Chiarezza sugli obiettivi da perseguire e sull'impatto dell'idea imprenditoriale per lo sviluppo locale.	10
Consapevolezza dei tempi e del percorso	Chiarezza dei passaggi per la costituzione/sviluppo e l'avvio immediato della start up/progetto.	10
Chiarezza espositiva	Capacità comunicativa nel presentare l'idea in modo coerente, sintetico e convincente.	10
	TOTALE	30



Punteggi aggiuntivi (max 10 punti)

Criterio di valutazione	Descrizione sintetica	Punteggio massimo
Radicamento territoriale	Il/la titolare o la maggioranza dei soci risiedono nel Comune di Taranto o nei Comuni partner	5
Pari opportunità	Compagine inclusiva (presenza di donne, persone con differenti abilità, migranti)	5
		10

Per i criteri ed i *sub-criteri* non oggettivi *de quo*, in cui si articola la valutazione qualitativa – non trattandosi di punteggi desumibili automaticamente e in valore assoluto – sarà attribuito un punteggio, nell’arco del *range* di valore individuato per ogni *sub-criterio*, attraverso la media aritmetica del punteggio attribuito da ogni singolo componente della Commissione giudicatrice appositamente istituita. Tale punteggio sarà determinato impiegando il metodo di attribuzione discrezionale del coefficiente, variabile da zero ad uno, definito sulla base dei criteri metodologici e della scala di giudizi di seguito indicati:

TABELLA PROGRESSIONE COEFFICIENTI		
GIUDIZIO	COEFFICIENTE	CRITERIO METODOLOGICO
ELEMENTO NON INDICATO	0,00	Non valutabile
APPENA SUFFICIENTE	0,20	Indicazione appena sufficiente e/o descrizioni lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta rispetto al tema oggetto di valutazione.
PARZIALEMENTE ADEGUATO	0,40	Indicazione sintetica e/o che presenta alcune lacune e/o non del tutto rispondente o adeguata alle finalità che con l’Avviso s’intendono raggiungere.
ADEGUATO	0,60	Indicazione completa ma appena esaurente ovvero non del tutto completa rispetto alle finalità che con l’Avviso si intendono perseguire.
BUONO	0,80	Indicazione completa dei temi richiesti, con buona rispondenza degli elementi rappresentati alle finalità che con l’Avviso si intendono perseguire.



OTTIMO	1,00	L'indicazione risulta completa ed esauriente; i contenuti esposti sono rispondenti in pieno alle finalità che con l'Avviso si intendono perseguire.
--------	------	---

Sarà concessa l'ammissione - ai fini dell'inserimento in graduatoria per l'assegnazione del **contributo** - alle proposte progettuali che, in esito alla valutazione qualitativa, otterranno un **punteggio complessivo non inferiore a 60/100 punti** (sessanta/cento).

Art. 6 - Modalità di presentazione della candidatura

6.1 Le candidature dovranno essere presentate entro il termine perentorio indicato nel presente Avviso, mediante la compilazione e l'invio della documentazione richiesta.

Ogni start-up potrà presentare una sola candidatura; in caso di più invii, sarà ritenuta valida esclusivamente l'ultima domanda pervenuta entro i termini stabiliti.

6.2 La domanda di partecipazione dovrà essere redatta utilizzando il modulo predisposto dal Comune di Taranto (Allegato A_Istanza di partecipazione_Finanziamento start up_Giovani e Impresa II Ed.), sottoscritto dal rappresentante legale della start-up o dal referente del gruppo proponente. L'Allegato A è comprensivo della DSAN (Dichiarazione sostitutiva di atto notorio) ai sensi del DPR 445/2000 sulla composizione giovanile della compagine, della DSAN (Dichiarazione sostitutiva di atto notorio) ai sensi del DPR 445/2000 dei potenziali beneficiari del contributo che attestino il rispetto dei massimali previsti dal Reg. (UE) 2023/2831 (aiuti di Stato), della DSAN (Dichiarazione sostitutiva di atto notorio) ai sensi del DPR 445/2000 di non detraibilità dell'IVA, ove applicabile;

6.3 È obbligatorio, inoltre, compilare **l'Allegato B** (si allega *fac-simile*) – “Indicazioni operative per la predisposizione della proposta progettuale della Start-up” dove sono indicate la Proposta progettuale, contenente i dati dell'impresa, la descrizione sintetica dell'attività, il **business plan con un budget di max 31.625 per ciascuna start-up** e il **budget** delle spese ammissibili;

2) il *Business Plan* completo, con obiettivi, analisi di mercato e sostenibilità economica;

3) il *curriculum vitae* del titolare e quello dei componenti del *team*;

4) copia del documento d'identità in corso di validità del Rappresentante Legale;

5) eventuali materiali aggiuntivi a supporto della proposta (portfolio, prototipi, preventivi);

6.3 La domanda, completa di allegati, dovrà essere trasmessa esclusivamente in formato digitale all'indirizzo PEC: cultura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto: “Avviso pubblico – Finanziamento start-up giovanili _Avviso ANCI_ Giovani e Impresa II Ed.” (NON APRIRE). Non saranno ammesse le candidature inviate oltre la scadenza indicata o prive della documentazione obbligatoria.

La scadenza è giorno 12 gennaio 2026, alle ore 10:00.

6.4 Ammissibilità formale. Saranno considerate ammissibili le candidature che pervengano entro i termini, siano redatte secondo i modelli allegati, debitamente sottoscritte e complete di tutta la



documentazione richiesta, nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 2 e 3. In caso di irregolarità sanabili, il Comune di Taranto potrà richiedere integrazioni documentali entro un termine massimo di tre giorni lavorativi dalla comunicazione.

6.5 Graduatoria, assegnazione e modalità di erogazione del contributo. Al termine della procedura di valutazione, la Commissione di selezione redigerà la graduatoria finale sulla base dei punteggi conseguiti dalle candidature, comprensivi di eventuali punteggi aggiuntivi. La graduatoria sarà approvata con determinazione dirigenziale del Comune di Taranto e pubblicata sui siti istituzionali del Comune e sulle pagine *social* del Progetto Melete (Melete Giovani).

Tale pubblicazione avrà valore di notifica ufficiale. **I soggetti collocati in posizione utile saranno informati tramite PEC e dovranno comunicare formale accettazione del contributo entro cinque giorni dalla ricezione**, allegando la conferma dei dati bancari, la visura camerale o l'atto costitutivo aggiornato (se già costituiti) e l'impegno al rispetto delle modalità di rendicontazione.

Il mancato invio dell'accettazione nei termini comporterà la decadenza dal beneficio e lo scorrimento della graduatoria.

Art.7 - Obblighi dei beneficiari

7.1 I soggetti ammessi al finanziamento sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso e dagli allegati. Le start-up in fase di costituzione **dovranno essere costituite entro il 28 febbraio 2026, pena la decadenza dal contributo.** L'attività dovrà essere realizzata **almeno in una unità operativa situata nella provincia di Taranto**, come previsto dalla comunicazione ANCI prot. n. 307/ST del 10 ottobre 2025.

7.2 Eventuali richieste di variazioni progettuali sono da evitare, in quanto è breve la tempistica che intercorre tra la selezione e la spesa; l'unica variazione ammessa è entro il 20% tra una macrovoce di spesa e l'altra. La richiesta va inviata e motivata nonché autorizzata da questo Civico Ente con atti ufficiali che dovranno essere trasmessi in Anci assieme ai rendiconti analitici. Le variazioni devono essere richieste almeno 30 gg prima della scadenza del progetto e autorizzate dal Comune prima che la start up effettui la spesa e quindi entro e non oltre il termine del progetto il 20/04/2026.

7.3 Tutti i pagamenti dovranno avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario, nel rispetto della Legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari e riportando nella causale il Codice Unico di Progetto (CUP). Le risorse dovranno essere utilizzate unicamente per le spese ammissibili di cui all'articolo 3 e al piano di spesa approvato. I beneficiari dovranno conservare per almeno cinque anni dalla chiusura del progetto tutta la documentazione contabile e amministrativa relativa alle spese sostenute e collaborare con il Comune di Taranto, ANCI e gli altri organismi di controllo per eventuali verifiche o ispezioni. I beni durevoli acquistati con il contributo (in particolare macchinari, attrezzature, hardware e arredi funzionali all'attività) dovranno rimanere nella disponibilità della *start-up* beneficiaria ed essere utilizzati per le finalità del progetto per almeno cinque anni dalla data di acquisto. In caso di cessazione anticipata dell'attività o di destinazione dei beni a usi diversi da quelli previsti dal progetto, il Comune di Taranto potrà richiedere la restituzione dei beni stessi o del relativo valore residuo e ridefinirne la destinazione, in coerenza con quanto previsto dall'Atto Integrativo ANCI.



7.4 Verifiche e controlli. Il Comune di Taranto potrà effettuare controlli documentali e, se necessario, verifiche *in loco* per accertare la correttezza formale e sostanziale delle spese rendicontate.

L'accertamento di irregolarità, discrepanze o spese non ammissibili potrà comportare la riduzione proporzionale o la revoca totale o parziale del contributo, nonché la segnalazione ad ANCI per le azioni di competenza.

Art. 8 - Revoche, esclusioni e sanzioni

8.1 Cause di esclusione. Saranno escluse in fase di istruttoria le candidature incomplete, non conformi o presentate oltre il termine di scadenza indicato nel presente Avviso. Comporteranno parimenti l'esclusione il mancato rispetto dei requisiti soggettivi o territoriali, l'assenza della documentazione obbligatoria (in particolare dell'Allegato B – Proposta progettuale *e-business plan*, e delle dichiarazioni richieste), nonché la presentazione di dati falsi o non verificabili.

8.2 Cause di revoca del contributo Il Comune di Taranto potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo nei casi di:

- mancato rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831. I contributi previsti dal presente Avviso saranno erogati in regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*. Ai sensi del suddetto regolamento l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non deve superare il massimale di 300.000 EURO nell'arco di tre anni. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato calcolando il plafond disponibile procedendo dalla data di concessione del contributo di cui al presente Avviso a ritroso sino allo stesso giorno di tre anni prima compreso.

Il Comune di Taranto verificherà, tramite il Registro Nazionale Aiuti, la capienza del beneficiario ai fini della fruizione dell'agevolazione. Si invitano i soggetti proponenti a verificare con attenzione - tramite il medesimo Registro e/o la documentazione a disposizione - che la propria capienza residua "de minimis" sia sufficiente a ottenere il contributo richiesto nel presente Avviso.

La richiesta di un contributo incompatibile con la capienza disponibile comporterà l'inammissibilità della domanda.

- mancata costituzione della start-up **entro il 28 febbraio 2026**;
- mancato avvio o delocalizzazione di tutta l'attività al di fuori della provincia di Taranto;
- rendicontazione irregolare o incompleta, comprendente spese non ammissibili, non tracciabili o non coerenti con il progetto approvato;
- violazioni della tracciabilità finanziaria, quali l'uso di pagamenti non conformi alla Legge n. 136/2010 o l'assenza del CUP nei documenti contabili;
- dichiarazioni mendaci o incomplete rese in sede di domanda o rendicontazione;
- mancata collaborazione con il Comune di Taranto, ANCI o altri organismi di controllo.

8.3 Effetti della revoca. In caso di revoca, il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione. Il Comune di Taranto potrà



procedere al recupero delle somme indebitamente corrisposte anche mediante compensazione o segnalazione agli enti competenti.

8.4 Rinunce. Il beneficiario può rinunciare al contributo mediante comunicazione scritta motivata. In tal caso, il Comune potrà procedere allo scorimento della graduatoria per l'individuazione di un'altra start-up idonea.

8.5 Verifiche successive Il Comune di Taranto e ANCI si riservano di effettuare verifiche e controlli anche successivi all'erogazione del contributo, al fine di accertare la veridicità dei dati dichiarati e la corretta realizzazione delle attività finanziarie. L'accertamento di irregolarità o violazioni comporterà la revoca del contributo e la segnalazione alle autorità competenti.

Art.9 – Pubblicità - Informazioni e Chiarimenti

9.1 Il presente Avviso è reperibile, unitamente alla modulistica, sul sito internet del Comune di Taranto www.comune.taranto.it – sezione Avvisi.

9.2 Le comunicazioni e/o le informazioni relative alla presente procedura – compresi i chiarimenti forniti dall'Amministrazione rispetto a eventuali FAQ – avverranno unicamente tramite pubblicazione nell'apposita sezione del sito internet del Comune di Taranto www.comune.taranto.it. Tutte le comunicazioni della procedura pubblicate sul sito internet istituzionale hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

9.3 Per informazioni e approfondimenti, contattare la Direzione all'indirizzo PEC: cultura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it. Ogni eventuale richiesta di chiarimento (FAQ) dovrà pervenire – esclusivamente in modalità telematica al sopra menzionato indirizzo di posta elettronica – **entro e non oltre il sesto giorno precedente al termine ultimo per la presentazione delle candidature**.

9.4 I chiarimenti forniti dall'Amministrazione rispetto a eventuali FAQ verranno resi pubblici – con le modalità di cui al precedente comma 2 – entro un termine non inferiore a tre giorni dal termine ultimo per la presentazione delle candidature.

Art.10 - Responsabile del Procedimento

10.1 Responsabile del procedimento nell'ambito della procedura disciplinata dall'Avviso pubblico *de quo*, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii, è la dott.ssa Claudia BATTAFARANO Funzionario Cat. D1, incardinata presso la Direzione Gabinetto Sindaco. Punti di contatto: cultura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it.

Art. 11 - Trattamento dati personali

11.1 Il Comune si impegna a provvedere al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati raccolti nell'ambito delle attività di cui al presente accordo in conformità al D.lgs. n. 196/2003, come modificato e integrato dal D.lgs. n. 101/2018, e al Regolamento UE 2016/679,



esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del presente accordo e per i relativi adempimenti di legge.

11.2 Il Titolare del trattamento dei dati per il Comune di Taranto è il Rappresentante Legale *pro tempore*; il Designato al trattamento dei dati è il Dirigente *pro tempore* della Direzione Gabinetto Sindaco.

11.3 Il Comune si impegna a comunicare tempestivamente i nominativi e i recapiti di eventuali Responsabili del trattamento.

11.4 qualunque informazione o reclamo inerente al trattamento dei dati da parte del Comune di Taranto potrà essere indirizzata al Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo dpo@comune.taranto.it.

11.5 Le Parti avranno facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione di cui alla presente procedura. Il Sito web del titolare: www.comune.taranto.it.

11.6 Il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla procedura e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto.

11.7 Le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto. Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'affidamento del contributo di cui al presente Avviso. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti ne diffusi. Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'affidamento del contributo, della sua successiva gestione e dell'erogazione del corrispettivo. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità dell'offerta.

Il Dirigente
Dott. Carmine PISANO